



COMUNE DI CERVETERI
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

DEL 17 OTTOBRE 2012

Ufficio di Staff

Piazza Risorgimento n. 1 – 00052 Cerveteri (RM) – Tel. 06896301 centralino, fax 069943008

www.comune.cerveteri.rm.it

segretario-generale@comune.cerveteri.rm.it

comunecerveteri@pec.it

Il No del Comitato alla logica dei soldi facili derivanti dal biogas Rifiuti Zero: "A Cupinoro i conti proprio non tornano"

"Ci eravamo lasciati qualche tempo fa con l'amministrazione e la stessa Bracciano Ambiente che lamentava un calo del conferimento in discarica di poco meno del 10% annuo (derivante dall'estensione della differenziata nei comuni conferitori), quindi con una mole di tal quale conferito in discarica di circa 120.000 tonn./anno ed adesso invece ci ritroviamo con la proposta di un impianto di digestione anaerobica da 30.000 tonn./anno con produzione di biogas ed un impianto TMB, non si capisce a cosa finalizzato (CDR, CSS, recupero di materia) da 135.000 tonn./anno". Così in una nota a firma del Comitato Rifiuti Zero, che prosegue: "Totale quindi di 165.000 Tonn./anno di capacità di ricezione, un aumento consistente di poco inferiore al 40%. Infine un nuovo invaso di conferimento dei soli rifiuti trattati, adiacente all'attuale discarica in via di esaurimento, per una volumetria di 450.000 mc. Cosa succede? Non crediamo che stia aumentando la produzione dei rifiuti nei comuni conferitori (sia per l'effetto differenziata, sia anche per la crisi dei consumi), anzi; e non crediamo che i comuni che hanno scelto la differenziata porta a porta come sistema di raccolta nel tempo ci ripenseranno. Temiamo invece che semplicemente si intenda allargare la platea dei potenziali clienti, viste le difficoltà della regione sul fronte dei rifiuti ed il conseguente ritorno economico di questa industria; conseguentemente si sta indirizzando la Bracciano Ambiente, il territorio di Bracciano (e confinante) verso una maggior presenza sul mercato attraverso la costruzione di una nuova cittadella della monnezza, proba-



bilmente trattata. Crediamo che la logica dei soldi facili derivanti dal biogas e dalla produzione di energia elettrica a prezzi assistiti siano una attrazione diabolica per le Amministrazioni, ed il territorio, che lotta contro il biogas dal Sasso, ad Allumiere, al megaimpianto da 24 MegaWatt a Maccarese, si trova ancora davanti a questo tipo di scelte, ad amministrazioni che privilegiano il conto economico rispetto a quello ambientale ed al consumo di suolo. Ci domandiamo se questa svolta è stata concordata

con le Amministrazioni dei territori confinanti, molte delle quali aderiscono alla strategia Rifiuti Zero.

Era questo che serviva al territorio? E' questo che amplifica e valorizza la vocazione agricola e turistica delle nostre terre? Un impianto TMB che lavora indifferenziato, oltre anche le attuali quantità conferite è semplicemente un disincentivo alla differenziata. E rispetto al digestore anaerobico, cosa si pensa di farne col digestato, di spargerlo tranquillamente sui campi? O di trasportarlo a qualche impianto di compo-

staggio? Noi diciamo di no, non sono queste le scelte che servono ai Cittadini. Serviva favorire le amministrazioni virtuose, quelle che fanno riduzione a monte, riciclo e riuso, serviva costringere i Comuni conferitori a passare alla raccolta differenziata porta a porta quanto prima, utilizzando la leva dell'inasprimento tariffario e contingentando le quantità di tal quale conferibile ad ognuno, serviva un'impiantistica di riciclo del secco e di compostaggio aerobico dell'umido, serviva incentivare il compostaggio domestico e/o di comunità, quello che certo non serviva era aumentare la capacità industriale del sito, in particolare sul fronte dell'indifferenziato.

Per quanto riguarda la gestione post-mortem dell'attuale discarica rimane un'indicazione dei costi stimati, ma nessun tempo certo. Nel frattempo registriamo che l'Amministrazione di Bracciano deve ancora fare un piano di passaggio alla raccolta differenziata porta a porta che consenta di raggiungere gli obiettivi fissati per legge: cioè il 65% entro quest'anno, ma evidentemente non è questa la priorità dell'amministrazione".

Torna il mercatone di S. Martino e... Mastro Vinaio '12



Si svolgerà domenica 11 novembre il tradizionale "Mercatone di San Martino". Un'intera giornata di mercato per gli amanti delle bancarelle e non che potranno approfittare di una passeggiata diversa a pochi passi dalla città, tra prodotti artigianali, prodotti tipici locali, cose varie e una bella vista panoramica che arriva fino al mare. Con inizio alle ore 10.00 circa, inoltre, sempre nell'ambito del

mercatone, si svolgerà il concorso a premi riservato ai piccoli produttori vitivinicoli residenti nel comune di Cerveteri. I partecipanti si contenderanno l'ambito premio "Mastro Vinaio 2012" sezione vini bianchi e sezione vini rossi. I visitatori che anche quest'anno si attendono numerosi potranno degustare per tutto il giorno: vini del territorio cerite, bruschette condite con olio d'oliva locale e, nei numerosi locali immersi nella campagna circostante piatti tipici, polenta, carne alla brace e bontà di mare. I visitatori, da borgo San Martino possono proseguire per visitare la necropoli etrusca di Cerveteri, il mare di Ladispoli, il castello e il lago di Bracciano e l'incantevole borgo medievale di Ceri. Patrocinio del comune di Cerveteri Assessorato alle Attività Produttive. Progetto e organizzazione dall'Ass. Comitato di zona Borgo San Martino di Cerveteri (RM). Per info. cdzsanmartino@hotmail.it tel. 3385985146.

Una giornata speciale per i volontari dell'associazione a Marina di Cerveteri Scuolambiente per le mele A.I.S.M.

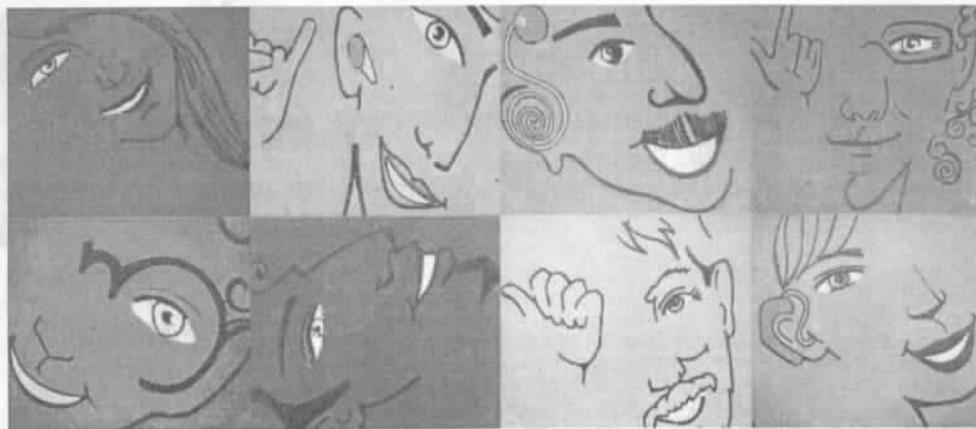
Domenica 14 Ottobre allo stand di Cerenova, moviato vicino agli amici della Pro Loco e davanti al bar il Pozzo, siamo stati in compagnia di un sole stupendo e di tanta gente che come noi sostiene la ricerca, per far sì che la SLA non sia più una malattia subdola e sconosciuta! La nostra postazione mobile al mercato ha incontrato tanti amici, spiegando loro l'importanza di essere

tutti insieme presenti in questa battaglia a favore di tanti malati, a volte anche inconsapevoli. La Parrocchia di San Francesco ci ha dato un aiuto, molti all'uscita delle messe hanno acquistato le preziose mele dell'AISM e siamo stati anche intervistati per il giornalino della parrocchia... Insomma una giornata davvero speciale! Ringraziamo tutti gli amici che hanno contribuito alla buona

riuscita dell'iniziativa, per la cronaca, sono stati venduti 132 sacchetti di mele, sono rimasti solo 33 sacchetti a disposizione al costo di 8 euro cadauno. CHI volesse aiutarci può farlo prenotando a scuolambiente@gmail.com, lasciando recapiti per gli accordi di consegna entro breve. Grazie di cuore a tutti! "Noi stiamo lottando per un mondo libero dalla sclerosi multipla".

Il lavoro rientra nel contesto della rassegna "Sguardi S-velati: punti di vista al femminile"
L'autrice ceretana Silvia Zoffoli porta "Amalia e Basta"
 al Teatro Due Roma i prossimi 23, 24 e 25 ottobre 2012

Il 23, 24 e 25 ottobre 2012, presso il Teatro Due Roma, teatro stabile d'essai, nell'ambito della III edizione della Rassegna "Sguardi S-velati: punti di vista al femminile", andrà in scena il Primo studio di Amalia e Basta, testo vincitore del 1° premio della categoria "Monologhi" del Concorso "Autori Italiani" promosso da Sipario con la collaborazione del Portale Sipario.it e della Fondazione Teatro Italiano Carlo Terron. Il primo studio di messinscena è ideato, diretto e interpretato dalla ceretana Silvia Zoffoli, autrice del testo. Oltre al riconoscimento di Sipario, il monologo della Zoffoli ha ottenuto il 2° premio al concorso di drammaturgia "Teatro e disabilità-2011" (presidente di giuria: Pamela Villosesi) e ha ricevuto il 1° premio come Testo Teatrale al concorso "Inedito Colline di Torino-2012" (presidente di giuria: Laura Cuzino). Sinossi: Amalia lavora come hostess di museo. Una giornata che le sembra non passare mai è occasione per ripercorrere le tappe fon-



damentali della sua vita, quella di una ragazza come tante, che però non è come le altre: Amalia, infatti, è sorda dalla nascita. Disabilità "invisibile", con risvolti talvolta tragicomici, la sordità è per lei una diversità con la quale confrontarsi non solo rispetto agli udenti, ma anche rispetto agli altri sordi, e soprattutto un'occasione per fare i conti con la propria identità di persona, per riuscire infine ad accettarsi

per quella che è: Amalia e basta. Note di regia: Rispetto alla sordità oggi c'è ancora molta ignoranza: nell'uso comune resiste non di rado l'utilizzo del termine "sordomuto" per indicare chi, invece, è semplicemente sordo. In realtà la disabilità uditiva è complessa, declinata in differenti forme, modi ed esistenze. Questo testo nasce da un intenso percorso di ricerca, in cui il mio unico criterio guida

è stato mettermi in ascolto empatico di molte storie e persone, le più diverse fra loro. Probabilmente in Amalia c'è un po' di ognuna di esse. Io non posso definirmi un'esperta di sordità né faccio teatro "per sordi": ho semplicemente sentito la necessità di raccontare, attraverso il teatro, un personaggio che stimoli il pubblico a conoscere una realtà più vicina di quanto si possa immaginare. Quello che ho

voluta sottolineare è il valore dell'unicità della persona, che non è riducibile ad un solo 'aggettivo'. Amalia non ama andare in giro con il "libretto delle istruzioni", eppure è lei la prima a voler cercare una definizione univoca di se stessa e degli altri, la cerca e al tempo stesso la rifugge, vorrebbe appartenere ad un gruppo in cui trovare i propri simili, eppure sente gli altri ostili. La sua ironia e fresca leggerez-

za, in realtà, sono il risultato di un percorso di crescita personale non certamente facile che vede la sua catarsi nell'accettazione della fragilità. Se si vuole, questo vale per la sordità come per qualunque altra condizione dell'essere umano: accettarsi ed essere accettati per quelli che si è significa vivere una contraddizione costante fra la ricerca di un'identità precisa e l'insoddisfazione nel non trovarne mai una univoca.

Probabilmente c'è un po' di Amalia in ognuno di noi. Ho voluto giocare su una messa in scena basata sui colori e sulla loro combinazione, sia per l'ambientazione del testo (un museo) e le passioni della protagonista (l'arte e la pittura), sia per dare un'idea visivo-simbolica di una realtà complessa com'è quella dei sordi. Ho voluto poi lavorare su due livelli: percezione di sé e percezione degli altri, giocando su registri diversi di recitazione, per cercare di restituire al tempo stesso, la fragilità e la forza di questa piccola grande donna.

Il barocco a Cerveteri firmato EGB

Le chiese del comune ospitano i concerti eseguiti dai giovani musicisti classici

Questa domenica Cerveteri ospita la grande musica.

Alle 19 presso il Santuario della Madonna di Ceri in Piazza Immacolata, il concerto dei giovani musicisti classici della Ensemble Giovanile Barocco (EGB).

Ma solo per cominciare, le altre date sono previste per il 28 ottobre, il 18 e 25 novembre.

In naturale prosecuzione dell'ottimo progetto *Händel a Cerveteri*, patrocinato dal Comune di Cerveteri, che ha selezionato giovani musicisti e cantanti, per la realizzazione di un Ensemble Giovanile Barocco permanente ad organico variabile, dedito alla realizzazione del repertorio barocco e del compositore Händel in particolare, e dopo gli appuntamenti organizzati nel corso dell'Estate Caerite, l'EGB torna con una serie di quattro concerti che si terranno nelle più belle Chiese del Comune di Cerveteri.

Dopo la data prevista a Ceri la prossima domenica gli eventi dell'EGB proseguiranno il 28 Ottobre presso la Chiesa SS. Trinità a Cerveteri, il 18 Novembre alla Chiesa di Santa Croce al Sasso, e il 25 Novembre alla Chiesa Santa Maria a Cerveteri.

Tutti i concerti avranno inizio alle ore 19.00.

«Continuo ad applaudire le iniziative dell'Ensemble Giovanile Barocco – ha detto Alessio Pascucci, Sindaco di Cerveteri – sono soddi-

sfatto che questo originale progetto che vuole avvicinare i giovani alla musica classica prosegua con successo. Oltre a questo, è molto bello che il pubblico sia chiamato a visitare le stupende chiese che sorgono nel nostro territorio. Si tratta anche di un'occasione per visitare ancora una volta i nostri borghi medievali e l'eccellenza delle strutture ecclesiastiche che li caratterizzano».

«Durante gli incontri del laboratorio giovanile barocco svoltosi quest'estate – ha detto Lorenzo Croci, Assessore allo Sviluppo Sostenibile del Territorio – tanti cittadini e visitatori di Cerveteri sono rimasti attratti dalla musica e si sono affacciati in Sala Ruspoli per curiosare. È nostra precisa intenzione promuovere le iniziative di alto profilo culturale che possano coinvolgere la generazione più giovani. A questo riguardo faccio un plauso al Maestro Carmen Petrocchi per la dedizione con cui organizza le iniziative dell'associazione Chez Arts».

Le attività didattiche 2012 dell'Ensemble Giovanile Barocco si concluderanno il 26 novembre 2012 con il Seminario "Handel e Mozart: ornamentazione e stile" al quale parteciperà il controttenore Vincent Aguetant.

Le lezioni riprenderanno poi a marzo. Ulteriori informazioni al sito www.hensemble.it.

Opinione

Quotidiano
e al Tribunale di Roma
6/01/2012

Litorale e Alto Lazio

Anno I N.235 - Euro 1,00

re ARTURO DIACONALE

CERVETERI - Una delegazione vola in Toscana contro il biogas

Il Comune stringe le alleanze per combattere gli ecomostri

di **CLAUDIO BELLUMORI**

Rafforzare la collaborazione con la società civile e "fare squadra" contro inceneritori e impianti biogas. L'amministrazione comunale di Cerveteri sta proseguendo la propria strada in difesa dell'ambiente. Nel weekend, infatti, ha preso parte a due assemblee in Toscana: una a Capannori (in provincia di Lucca) e l'altra a Capalbio, nel grossetano. Proprio a Capannori si è tenuto il convegno che ha dato vita all'associazione "Rifiuti Zero". Erano presenti Andrea Mundula, assessore alla Tutela del Territorio e il consigliere Stefano Bibbolino.

«È fondamentale - ha spiegato Mundula - che le amministrazioni locali partecipino attivamente, di concerto con la società civile, a iniziative utili a dimostrare che

un altro modo di gestire i rifiuti esiste ed è indubbiamente migliore. Riteniamo la nascita dell'associazione un risultato importante, ogni aderente avrà stessa voce e diritto di voto. Siamo consapevoli che esistano forme di smaltimento dei rifiuti all'avanguardia e che sia fondamentale puntare sul sistema di raccolta differenziata porta a porta. Se lavoriamo in questa direzione - ha sottolineato - che è lo sviluppo sostenibile, non avremo bisogno di nuove discariche né tantomeno di nuovi inceneritori».

A Capalbio, invece, Davide Campolongo (delegato al Progetto Energia) e il consigliere Lorenzo Impronta hanno partecipato al convegno allestito da chi è contrario al biogas in Toscana e Lazio. Tra gli organizzatori anche il comitato "Terra Nostra", che si

batte contro l'impianto biogas previsto a Pian della Carlotta.

«Eravamo gli unici amministratori locali presenti al convegno - ha detto Campolongo - abbiamo ribadito con forza la contrarietà dell'amministrazione comunale di Cerveteri e della città agli impianti di produzione elettrica da biogas. Ci colpisce che altri Comuni non siano egualmente impegnati e che, anzi, siano addirittura favorevoli a questi interventi scellerati. Evidentemente - ha aggiunto - si sottovalutano i rischi che la realizzazione di un impianto del genere arrecherebbe ai territori e alla salute dei cittadini. Il Comune di Cerveteri invece, oltre a votare all'unanimità la mozione in Consiglio, continua a portare avanti su tutti i fronti una convinta opposizione a questo progetto che non ci piace».

Politici ed ex amministratori accusati di tentata concussione per un Piano di Lottizzazione di iniziativa privata

Mazzette & Urbanistica

Indagini preliminari chiuse per l'ex sindaco Ciogli, l'ex pres. del Consiglio Ramazzotti, l'ex pres. della Comm. Urbanistica Galosi, un Dirigente dell'Urbanistica e l'ex cons. di Ladispoli, Autullo

di Alberto Sava

“ Due inchieste giudiziarie in pochi mesi nel Comune di Cerveteri, tutta benzina sul fuoco dell'antipolitica che ormai corre lungo tutto lo stivde ”



Nella foto, Gino Ciogli



Nella foto, Raffaele Autullo



Nella foto, Lamberto Ramazzotti



Nella foto, Antonio Galosi

Tra i protagonisti del nuovo tsunami giudiziario nel Comune di Cerveteri, che riguarda esponenti della passata amministrazione, figura anche un Dirigente del Servizio Urbanistico coinvolto con l'accusa di aver redatto falsamente un parere di regolarità tecnica emesso con riferimento ad un piano di lottizzazione di iniziativa privata. Sull'ex presidente della Commissione Urbanistica, Antonio Galosi invece pende l'accusa di aver sollevato inesistenti problemi di compatibilità con gli strumenti urbanistici vigenti e che per superare gli stessi occorreva "indirizzare" il Consiglio ed "ungere" i diversi gruppi consiliari - tra i quali il suo - e quindi era necessario sborsare nelle sue mani la somma di 200 mila euro oltre ad imprecisate somme che Galosi avrebbe destinato ad altri Consiglieri. Altro protagonista eccellente è Lamberto Ramazzotti, accusato di aver messo in moto più azioni, nel quadro dello stesso disegno, con abuso della sua qualità di pubblico ufficiale e dei suoi poteri, quale "residente del Consiglio comunale di Cerveteri, presentando e sostenendo le proposte avanzate da imprenditori a lui vicini, proposte di realizzazione della lottizzazione economicamente svantaggiose per il lottizzatore, condizionando al buon esito delle trattative con i stessi l'approvazione e la stessa discussione in Consiglio comunale della richiesta del piano di lottizzazione di iniziativa privata. Le accuse per Gino Ciogli sono

abuso della qualità di pubblico ufficiale, quale sindaco del Comune di Cerveteri, agendo in concorso morale e materiale con l'ex consigliere comunale di Ladispoli Raffaele Autullo, quest'ultimo richiedendo la somma di 100 mila euro per se e per il sindaco Ciogli, confermando la richiesta avanzata dal primo, a fronte delle difficoltà incontrate dal lottizzatore nella trattazione da parte degli uffici tecnici e nell'approvazione da parte del Consiglio della richiesta del Piano di Lottizzazione. Compivano atti diretti ed indiretti in modo non equivoco a

costringere o, comunque indurre, il lottizzatore a promettere e dare loro la somma di danaro richiesta. Questi i dettagli delle accuse per tutti gli indagati per fatti accaduti tra il 2008 ed il 2009. Le accuse, per quanti degli indagati che saranno, e se, rinviati a giudizio sono pesanti e prevedono pene che vanno dai 2 agli 8 anni di reclusione. Ieri abbiamo dato la notizia delle accuse formulate contro Autullo, Ciogli, Galosi e Ramazzotti. Oggi abbiamo ricostruito il teorema delle accuse che portano a galla ancora una torbi-

da storia, tutta da dimostrare in un'aula di tribunale, di intreccio tra Urbanistica & mazzette a Cerveteri. Intanto ieri al tribunale di Civitavecchia sono proseguite le udienze per il processo dell'inchiesta "step by step" che portò all'arresto di Galosi ed altre tre persone, ma questa è un'altra storia anche se la trama sembra simile. L'ex presidente del Consiglio, oggi consigliere comunale in quota UDC, Lamberto Ramazzotti a proposito di questa vicenda ha dichiarato: "Non è un'inchiesta, ma si tratta di accuse di parte.

Dimostrerò la mia estraneità ai fatti e riconfermo la mia fiducia nella magistratura". Nel volgere di pochi mesi gli stessi amministratori di spicco del Partito Democratico e dell'UDC cerveterano sono rimasti coinvolti in storie inquietanti che gettano benzina sul fuoco dell'antipolitica nel nostro Paese. A Cerveteri ci sono state due inchieste in pochi mesi che sembrano indirizzare il pensiero verso un'ipotesi di "sistema" Penati, formato cerveterano. Il provvedimento notificato agli indagati reca in calce la firma anche dello stesso PM

che ha condotto l'inchiesta "step by step" e che chiese l'archiviazione per Ramazzotti e Ciogli. In questa seconda inchiesta però lo stesso Magistrato sembra indirizzato, salvo ripensamenti, diversamente. Infatti a conclusione delle indagini il PM non ha richiesto l'archiviazione ma ha notificato l'avviso della conclusione delle indagini preliminari. Ora gli atti sono stati quindi messi a disposizione degli indagati che se non convinceranno i PM della loro estraneità ai fatti nei prossimi 20 giorni saranno rinviati a giudizio.



La zona al centro dell'inchiesta

CERVETERI

Inchiesta della procura di Civitavecchia sulla presunta richiesta di 200mila euro per sbloccare la pratica in Comune

di EMANUELE ROSSI

Nuovi guai giudiziari all'ombra del Municipio di Cerveteri. Un avviso di conclusione delle indagini da parte dei pm di Civitavecchia, Lorenzo Del Giudice e Alessandro Gentile, è stato notificato a un tecnico comunale e ad esponenti politici delle passate amministrazioni di Cerveteri e Ladispoli. Tra le ipotesi di reato mosse dalla Procura dopo il termine dell'inchiesta preliminare il tentativo di concussione.

Nel mirino della Procura sono finiti l'ex sindaco cerveteriano e ladispolitano Gino Ciogligli, l'ex presidente del Consiglio, Lamberto Ramazzotti, Antonio Galosi, ex consigliere comunale del Pd, l'ex assessore all'Urbanistica di Ladispoli, Raffaele Autullo, e il dirigente comunale di Cerveteri Franco Granata. Hanno 20 giorni per presentare le memorie difensive ed essere ascoltati in tribunale. La vicenda sembra abbia preso avvio dopo la denuncia di due cittadini che avevano presentato in Comune una richiesta per una concessione edilizia fra via Prato del Cavaliere, via Ieffi e via Passo di Palo (nell'ambito dell'inchiesta, lo scorso giugno, carabinieri e polizia locale, su ordine della Procura, avevano posto sotto sequestro in quell'area e poi dissequestrato un complesso di abitazioni della società

Concessione edilizia in via Ieffi, 5 avvisi

Fine delle indagini preliminari su Ciogligli, Ramazzotti, Galosi, Autullo e Granata

adattati a dare a terzi un'indebita utilità, rappresentata dall'acertazione di un'offerta svantaggiosa». Per Ciogligli e l'ex assessore Autullo è ipotizzato anche il concorso di reato visto che «quest'ultimo avrebbe avanzato una richiesta ai privati».

ro, in aggiunta ad altri ed imprecisati soldi da destinare a vari consiglieri» e quindi «compiendo atti diretti non equivoci a costringere i due cittadini a dargli indebitamente somme di denaro». Il sospetto dei magistrati sull'ex presi-

di 100mila euro per sé e l'ex sindaco».

Gli indagati si difendono. «Sono accuse infondate e ridicole - dice Ramazzotti - mosse dai cittadini interessati alla concessione. Chiaro la posizione. Nell'avviso ricevuto sono riportati:

incante a cui non ho corrisposto. Ho fiducia nella Giustizia». Sorpreso anche Ciogligli: «È un fulmine a ciel sereno» che perché non mi è arrivato nulla ancora. Ho piena fiducia nella magistratura e credo che il caso si sgonfierà: sono estraneo ai fatti».

La vicenda richiama inevitabilmente il caso Caffre di via Fontana Morella che ha visto coinvolti nei mesi scorsi gli stessi Ciogligli, Ramazzotti e Galosi. I primi due sono già stati prosciolti.



Via al corso per i volontari della Protezione civile

«Essere utili dove necessario». È lo slogan del corso di protezione civile che scatterà sabato prossimo a Ladispoli, alle 16, presso la sede dell'associazione Nuova Acropoli in via Odessalchi. L'iniziativa gratuita, che ha ottenuto il patrocinio del comune ladispolitano e durerà 3 mesi, è rivolta ai giovani e agli studenti dai 14 ai 30 anni. I volontari impareranno a soccorrere un infortunato, a comunicare con la ricetrasmittente, a orientarsi con carta e bussola e a conoscere le tecniche di antincendio boschivo. «Da oltre 20 anni - è scritto in un comunicato - Nuova Acropoli si fa promotrice di svariate iniziative finalizzate alla formazione della coscienza civile dei cittadini, tra cui corsi di formazione indispensabili per poter iniziare questa specie di avventura dell'essere volontario». Per informazioni chiamare il 348.5656113.

di EMANUELE ROSSI

L'ex sindaco: sono estraneo ai fatti e ho piena fiducia nella magistratura

Gli accertamenti dei carabinieri nella zona dove è stata chiesta una concessione edilizia

di EMANUELE ROSSI

Il Palazzo DIETRO LE QUINTE



Koscioli al vertice

■ Roma convention group nuovo cda. Giuseppe Roscioli e 3 consiglieri: Maurizio Colombini. La società gestisce



Elezioni Il centrosinistra occupa la sede della giunta regionale. Pdl e Udc: via i privilegi

L'opposizione assedia la Polverini: Voto a dicembre con 70 consiglieri

I partiti lavorano a candidati e alleanze. Risputa la «lista Italia»

Susanna Novelli
s.novelli@ltempo.it

■ Finisce sotto assedio la giunta Polverini. Nel giorno dell'occupazione della sede di via Cristoforo Colombo da parte dell'opposizione di centrosinistra, che punta tutto sul voto a dicembre, ci si è messo anche il governo a dare un "aiuto", nominando Enrico Bondi commissario per la Sanità del Lazio. La Polverini però non cede. Del resto dal punto di vista squisitamente tecnico resta altissimo il rischio di ricorsi sul decreto del governo che impone la riduzione del numero dei consiglieri da 70 a 50 (senza specificare se i 14 del listino bloccato sono inclusi o esclusi dal computo), l'attesa per la sentenza sul riordino delle province, in base al quale si definiscono i collegi elettorali. Senza contare poi che il decreto (che secondo il centrosinistra indica il termine perentorio



La Destra in fermento
Dario Rossin capogruppo capitolino è stato notato a un pranzo con Bonfiglio, deputato prima vicino ad Alemanno e oggi con la Polverini

Listino bloccato

Il centrodestra vorrebbe eliminare i 14 «nominati»

dei 90 giorni per lo svolgimento delle elezioni) deve essere convertito in legge dal Parlamento, entro 60 giorni. Il punto insomma dal punto di vista tecnico non è quello di votare tra due o quattro mesi. La differenza è economica e, soprattutto, politica. Se il centrosinistra conta sull'effetto tempo, votando entro Natale, il centrodestra punta all'election day, magari i primi di febbraio. Per riorganizzare il partito, o meglio il nuovo progetto politico che stenta ancora a vedere luce e per puntare a una campagna elettorale incentrata sui tagli. In effetti votare tra due mesi significherebbe per i cittadini-contribuenti laziali

ritrovare ancora con un consiglio a 70 eletti e di questi 14 nominati dall'alto. Al di là dell'effetto mediatico, ammesso che ci sia, sul «voto subito», c'è chi cerca di andare oltre al calendario e riflettere su programmi, candidati e alleanze. Il centrosinistra sembra aver già chiuso la partita. Lo schema presentato per la Pisana, Pd-Sel-Idv-Verdi è facilmente riproducibile ma non è così scontato. Gli ex Ds hanno messo al sicuro la candidatura alla Pisana, dovendo così cedere agli ex popolari la corsa per la guida di Roma. Se Enrico Gasbarra resta il favorito «in pectore», non sono escluse sorprese alle primarie del 20 gennaio. In quel caso però una parte degli ex popolari potrebbe emigrare per un nuovo progetto di centro. È questo il grande, vero mistero da svelare. L'idea della «lista Italia» intesa come un nuovo contenitore di area moderata in grado di rac-

cogliere i consensi dei centristi nel Pdl e nel Pd è ancora sul tavolo. Intorno ad essa una serie di liste civiche di centrodestra (ex An) e La Destra. Lo «studio» del progetto però tarda a prendere forma. Intanto proprio in casa Storace potrebbe esserci qualche sorpresa. Un pranzo di ieri tra il capogruppo capitolino Dario Rossin (tra i più votati in Aula Giulio Cesare), il deputato Antonio Bonfiglio, ex di Alemanno ora vicino alla Polverini e Giuliano Castellino, Movimento Sociale Europeo. Al centro della conversazione le tensioni interne al partito su un imminente accordo tra Alemanno e Storace. Rossin è infatti candidato alle primarie del centrodestra, contro Alemanno.

Le carte tuttavia si scopriranno solo dopo il voto in Sicilia, il 28 e 29 ottobre. Qui infatti esordisce il nuovo modello del centrodestra con il Pdl e La Destra insieme.